

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

**PIACENZA INFRASTRUTTURE
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PIACENZA PC PIAZZETTA
MERCANTI 2

Codice fiscale: 01429460338

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	23

PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZETTA MERCANTI, 2 - PIACENZA (PC) 29100
Codice Fiscale	01429460338
Numero Rea	PC 161575
P.I.	01429460338
Capitale Sociale Euro	20.800.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	3.597.718	3.597.718
Totale immobilizzazioni immateriali	3.597.718	3.597.718
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	38.467.133	38.467.727
Ammortamenti	10.210.111	10.210.705
Totale immobilizzazioni materiali	28.257.022	28.257.022
Totale immobilizzazioni (B)	31.854.740	31.854.740
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	86	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.243	574.727
Totale crediti	582.243	574.727
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	121.285	186.129
Totale attivo circolante (C)	703.614	760.856
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	1.374	1.367
Totale attivo	32.559.728	32.616.963
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.800.000	20.800.000
IV - Riserva legale	159.250	145.676
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	25.323	25.323
Totale altre riserve	25.323	25.323
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.817.748	2.559.852
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	313.570	271.469
Utile (perdita) residua	313.570	271.469
Totale patrimonio netto	24.115.891	23.802.320
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	452.549	426.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.814.778	8.205.349
Totale debiti	8.267.327	8.632.297
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	176.510	182.346
Totale passivo	32.559.728	32.616.963

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.142.000	1.142.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	250	250
Totale altri ricavi e proventi	250	250
Totale valore della produzione	1.142.250	1.142.250
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	33.788	32.140
14) oneri diversi di gestione	131.389	155.112
Totale costi della produzione	165.177	187.252
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	977.073	954.998
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	78	639
Totale proventi diversi dai precedenti	78	639
Totale altri proventi finanziari	78	639
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	425.065	439.198
Totale interessi e altri oneri finanziari	425.065	439.198
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(424.987)	(438.559)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	552.086	516.439
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(238.447)	(246.345)
imposte anticipate	69	(1.375)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(238.516)	(244.970)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	313.570	271.469

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia un risultato economico positivo di Euro 313.570. La società opera nel settore della gestione delle reti e impianti per la distribuzione dell'acqua. PIACENZA INFRASTRUTTURE, infatti, nasce (come da obbligo di legge previsto dal comma 9 dell'articolo 35 della Legge n. 448 del 28/12/2001) con atto registrato in data 18 febbraio 2005, da un progetto di scissione parziale e proporzionale della società T.E.S.A PIACENZA S.p.A., e successivamente Enia S.p.A. Si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2010 Enia S.p.A., gestore degli impianti per l'erogazione del servizio pubblico, ha proceduto alla fusione per incorporazione con Iride S.p.A., dando vita al nuovo Gruppo Iren. La società è strutturata in una holding cui fanno capo società operative, tra cui Iren Emilia S.p.A. che fino al 30.09.2011 ha gestito tra l'altro i servizi locali, e che di conseguenza, tramite il contratto di regolazione della concessione d'uso e l'affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato di proprietà di PIACENZA INFRASTRUTTURE, ha continuato l'attività di Enia in qualità di Gestore. A partire dal 01.10.2011, a seguito di un conferimento di ramo d'azienda, la gestione degli impianti e reti idriche è stato preso in carico da un'altra delle società del Gruppo Iren, e cioè Iren Acqua Gas. Oltre alla gestione ed alla manutenzione di tutti i beni oggetto del contratto, nonché alla contabilizzazione dei relativi ammortamenti, Iren Acqua Gas deve corrispondere un canone annuo, in rate semestrali, a fronte della concessione d'uso reti, impianti e dotazioni afferenti il Servizio idrico Integrato.

Il Presente Bilancio evidenzia un utile di periodo pari ad Euro 313.570 e si propone di non ripartire tale utile tra i soci, in quanto destinato a coprire le esigenze di cassa dell'esercizio 2016. Come noto, infatti, PIACENZA INFRASTRUTTURE si trova nella condizione di destinare gli utili prodotti al rimborso delle quote di ammortamento del mutuo stipulato per l'acquisto delle reti.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del C. C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435 bis c. 5 c.c. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16), 17) dell'art. 2427 c.c., dal n. 1 dell'art. 2427 bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c.1 n.22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art.2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c.1 n.22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla Gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn.3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Come anticipato in premessa le immobilizzazioni sono state iscritte a Bilancio sulla base della citata scissione societaria.

- I nuovi investimenti risultano a carico di Iren Acqua Gas.
- Iren Acqua Gas ha il preciso obbligo di restituire a Piacenza Infrastrutture i cespiti nelle condizioni alle quali le sono stati affidati. Per tale motivo, come anticipato, gli ammortamenti risultano a carico di Iren Acqua Gas.
- Per effetto di quanto indicato non si sono registrati scostamenti rispetto al precedente esercizio. Si precisa che, in corso d'esercizio si è provveduto alla dismissione di un cespite del valore di Euro 594, già completamente ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono costituite dal diritto di concessione dei servizi e dei beni acquodottistici attribuito ad Iren Acqua Gas s.p.a., risultano esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano ad e u r o 3 . 5 9 7 . 7 1 8 .

Ammortamento

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate, come anticipato, da Iren Acqua Gas.

Svalutazioni e ripristini

Come previsto dal nuovo OIC n. 9, ad ogni data di riferimento del bilancio, viene esaminata l'esistenza di eventuali indicatori che segnalino una possibile riduzione di valore di un'immobilizzazione. In presenza di uno o più indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Nell'esercizio in commento non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 c.c., in quanto come previsto dal Principio Contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Come anticipato in premessa le immobilizzazioni sono state iscritte a Bilancio sulla base della citata scissione societaria.

- I nuovi investimenti risultano a carico di Iren Acqua Gas.
- Iren Acqua Gas ha il preciso obbligo di restituire a Piacenza Infrastrutture i cespiti nelle condizioni alle quali le sono stati affidati. Per tale motivo, come anticipato, gli ammortamenti risultano a carico di Iren Acqua Gas.
- Per effetto di quanto indicato non si sono registrati scostamenti rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono composte da Terreni e fabbricati e da impianti e macchinari, sono iscritte in bilancio al netto del fondo per Euro 28.257.022.

AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate, come anticipato, dai Iren Acqua Gas.

Svalutazioni e ripristini

Come previsto dal nuovo OIC n. 9, ad ogni data di riferimento del bilancio, viene esaminata l'esistenza di eventuali indicatori che segnalino una possibile riduzione di valore di un'immobilizzazione. In presenza di uno o più indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Nell'esercizio in commento non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 c.c., in quanto come previsto dal Principio Contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 2427 C. 1 N. 3 BIS C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. A tale riguardo, si rimanda alle considerazioni espresse nel paragrafo "Svalutazioni e ripristini" in applicazione del principio contabile OIC n. 9.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La società al 31.12.2015 non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a Euro 703.614.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a Euro 57.242.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Sono presenti rimanenze per € 86, quale acconto/anticipo fornitore.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	0	86	86
Totale rimanenze	-	86	86

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale.
In bilancio non sono presenti crediti in valuta.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 582.243.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	571.000	0	571.000	571.000
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.352	7.585	9.937	9.937
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.375	(69)	1.306	1.306
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	574.727	7.516	582.243	582.243

Le fatture da emettere sono relative al canone di concessione d'uso reti, impianti e dotazioni afferenti il Servizio idrico Integrato di competenza del secondo semestre 2015.

I crediti per imposte anticipate di Euro 1.306, sono stati iscritti in relazione al compenso dovuto all'Amministratore Unico per l'anno 2015, pari ad Euro 4.750 onnicomprensivo, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015. Tale compenso sarà però erogato nell'esercizio 2016. Il credito per imposte anticipate di Euro 1.375, iscritto nell'esercizio 2014, è stato invece rilasciato in seguito al pagamento del compenso amministratore eseguito nel corso dell'esercizio 2015.

I crediti tributari sono pari ad Euro 9.937 e risultano composti da Iva c/erario pari ad Euro 1.282 e da un credito finale Ires di Euro 8.655 (al netto degli acconti).

Fondo svalutazione per crediti entro i 12 mesi

Non si è reso necessario costituire un fondo svalutazione per i crediti presenti al 31/12/2015, dal momento che l'importo più consistente risulta vantato nei confronti del Gestore del servizio idrico.

Non sono presenti crediti oltre i 12 mesi.
Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 121.285, corrispondono alle giacenze sul conto corrente bancario e alle disponibilità di cassa alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV. Non risultano disponibilità in valuta estera.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	185.723	(64.615)	121.108
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	406	(229)	177
Totale disponibilità liquide	186.129	(64.844)	121.285

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a Euro 1.374. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

v.2.2.6

PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	1.367	7	1.374
Totale ratei e risconti attivi	1.367	7	1.374

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 23.802.320 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 271.469.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Voci di bilancio	Consistenza 01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Consistenza 31.12.2014
Cap. sociale	20.800.000	0	0	20.800.000
Riserva Legale	131.578	14.098	0	145.676
Riserva Trasformazione	25.323	0	0	25.323
Risultati es. prec./ Utili a nuovo	2.291.984	267.868	0	2.559.852
Risultato d'esercizio	281.966	271.469	281.966	271.469
Totale	23.530.851	553.435	281.966	23.802.320
Voci di bilancio	Consistenza 01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Consistenza 31.12.2015
Cap. sociale	20.800.000	0	0	20.800.000
Riserva Legale	145.676	13.574	0	159.250
Riserva Trasformazione	25.323	0	0	25.323
Risultati es. prec./ Utili a nuovo	2.559.852	257.896	0	2.817.748
Risultato d'esercizio	271.469	313.570	271.469	313.570
Totale	23.802.320	585.040	271.469	24.115.891

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di trasformazione	25.323

Descrizione	Importo
Totale	25.323

Le altre riserve, invariate rispetto al precedente esercizio, al 31/12/2015 ammontano a Euro 25.323, mentre sono presenti utili di esercizi precedenti portati a nuovo pari ad Euro 2.817.748. Gli utili dell'esercizio 2014 erano stati portati a nuovo per Euro 257.896. Nel 2015 non sono stati distribuiti utili ai Comuni Soci.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto, come da seguente legenda:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Al 31.12.2015 non risultano iscritti in bilancio fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31.12.2015 la società non ha dipendenti alle proprie dipendenze.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale, che coincide con quello di effettiva esigibilità da parte dei creditori, non sussistendo passività potenziali, vincoli o gravami di qualsivoglia natura che costituiscono oneri aggiuntivi dovuti a terzi.

In bilancio non compaiono debiti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 8.267.327.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-

v.2.2.6

PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	8.583.459	(378.109)	8.205.350	390.572	7.814.778	6.214.862
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	41.932	13.631	55.563	55.563	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	1.867	(985)	882	882	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	0	-	-	-	-
Altri debiti	5.039	493	5.532	5.532	-	-
Totale debiti	8.632.297	364.970	8.267.327	452.549	7.814.778	6.214.862

Il debito verso fornitori si riferisce al debito verso Iren Emilia S.p.A. per il corrispettivo dei servizi aziendali relativo al secondo semestre 2015 pari ad Euro 6.100 e al rimborso spese per la predisposizione del cedolino dell' Amministratore Unico di Euro 248.

Le fatture da ricevere sono relative a:

- compenso del collegio sindacale per il periodo di competenza dal 01.01.2015 al 31.12.2015 per Euro 12.480;
- corrispettivo seconda tranche, da corrispondere al Comitato del Festival del Diritto per l'edizione del 2015 pari ad Euro 36.600;
- compenso dello Studio Montanari per l'invio dello spesometro e rinnovo codice Lei Infocamere.

Tra i debiti diversi gli importi principali derivano dal debito per il compenso all'Amministratore Unico, di Euro 4.750 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015, che sarà erogato nell'esercizio 2016 e la relativa stima del contributo az. Inps/Inail per Euro 744.

Tra i debiti tributari si rileva un debito Fondo Imposte IRAP di Euro 882, al netto degli acconti IRAP.

La voce "Mutui vs banche" fa riferimento al "mutuo chirografario interest rate swap" stipulato con la Cariparma Crédit Agricole S.p.A. per l'acquisto delle reti e degli impianti. Tale mutuo, per un importo originario di Euro 11.181.000,00, ha una durata di 30 anni ed è a rate semestrali posticipate.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 176.510.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	177.855	(5.587)	172.268
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	4.491	(249)	4.242
Totale ratei e risconti passivi	182.346	(5.836)	176.510

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non risultano impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine al 31.12.2015.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono relativi ai canoni di concessione d'uso di reti, impianti e dotazioni relativi al Servizio Idrico Integrato di IREN ACQUA GAS SPA. Tali ricavi iscritti sulla base della temporale maturazione ammontano ad euro 1.142.000.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti e abbuoni, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi **a c c e r t a m e n t i**.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 165.177.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Non sono presenti proventi da partecipazione di cui all'art. 2425 n.15 Codice Civile.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, al netto degli acconti versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Dalle evidenze di bilancio presentate, opportunamente rettificata per tenere conto della normativa fiscale, emerge un reddito fiscale che comporta l'assolvimento delle seguenti imposte:

IRAP	39.438
IRES	199.009
IMPOSTE ANTICIPATE	69
TOTALE	238.516

Oltre alle imposte correnti Ires ed Irap, sono state iscritte imposte anticipate per Euro 1.306 relativamente al compenso di Euro 4.750 da corrispondere all'Amministratore Unico per l'anno 2015. Tale compenso sarà erogato nell'esercizio 2016. Contestualmente, è stato rilasciato il credito per imposte anticipate di € 1.375, relativo al compenso dell'Amministratore per l'esercizio 2014 erogato l'anno successivo.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti, nel corso dell'esercizio in commento, al collegio sindacale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano essere pari ad Euro 12.480.

Titoli emessi dalla società

La società nell'esercizio non ha emesso azioni, azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società controllante

Si precisa che la società Piacenza Infrastrutture S.p.A. è controllata dal Comune di Piacenza che detiene il 57,9808% del capitale sociale. Nei prospetti che seguono verranno riportati i dati del Bilancio consuntivo (composto da conto economico, conto del patrimonio attivo e conto del patrimonio passivo) del Comune di Piacenza al 31.12.2014.

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO E PASSIVO ANNO 2014

	2014
IMMOBILIZZAZIONI	454.658.298
ATTIVO CIRCOLANTE	51.234.873
RATEI E RISCONTI ATTIVI	35.181
TOTALE ATTIVO	505.928.353
PATRIMONIO NETTO	394.914.940
CONFERIMENTI	56.315.202
DEBITI	51.992.298
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.705.913
TOTALE PASSIVO	505.928.353
TOTALE CONTI D'ORDINE	18.325.975

CONTO ECONOMICO DELLE PROVINCE, DEI COMUNI, DELLE COMUNITA' MONTANE, DELLE UNIONI DI COMUNI E DELLE CITTA' METROPOLITANE ANNO 2013

	2014
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	111.197.728
B) COSTI DELLA GESTIONE	105.468.476
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	5.729.251
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE	464.371
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	6.193.623
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.031.838
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-5.854.966
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-693.182

Azioni proprie e di società controllanti

La società non detiene partecipazioni; per tale motivo non si rende necessaria alcuna valutazione ai sensi dell'art. 2427 bis c. 1 n. 2 C.C.

Si precisa inoltre che la società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio in esame azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie e/o per interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si precisa che tutte le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

La società non ha effettuato operazioni in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Si segnala che il Gestore del Servizio Idrico Integrato "Iren Acqua Gas" a cui viene fatturato semestralmente il canone per la concessione d'uso mediante affitto del complesso di beni afferenti il servizio idrico integrato, in seguito ad un'ampia riorganizzazione interna del Gruppo Iren, a far data dal 1° gennaio 2016, è stata incorporata nella società Iren Emilia S.p.A., che contestualmente ha modificato la propria denominazione sociale in IRETI S.p.

A. Pertanto, con decorrenza 1° gennaio 2016, la società IRETI S.p.A. è subentrata in ogni posizione giuridica riferibile ad Iren Acqua Gas”.

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C. C.)

Informazioni sul fair value degli strumenti finanziari

Strumenti finanziari derivati

Tipologia del contratto derivato	Interest rate swap (IRS)
Finalità	derivato di copertura
Valore nozionale (02/02/2015-03/08/2015)	€ 8.646.500 / € 8.492.240
Rischio finanziario sottostante	Tasso d'interesse
Fair value del derivato 31/12/2014	-3.050.346
Fair value del derivato 30/06/2015	-2.621.807
Fair value del derivato 31/12/2015	-2.652.308
Derivati di copertura:	
. passività coperta	Finanziamento passivo a tasso variabile

Fair value con segno negativo: negativo per la Società, positivo per la Banca.

Fair value con segno positivo: positivo per la Società, negativo per la Banca.

Il presente è un contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a date prestabilite importi determinati in base al differenziale di tassi di interesse diversi.

Il derivato è quotato sul mercato bancario ed è stato stipulato con finalità di copertura dal rischio di tasso relativamente al mutuo passivo stipulato con la banca Cariparma Crédit Agricole; il tasso applicato al finanziamento è variabile ed essendo la durata del finanziamento oltre il medio termine, la società ha inteso tutelarsi da un eventuale lievitare dei tassi di interesse.

Il presente derivato prevede la liquidazione dei differenziali due volte all'anno (02/02/ e il 02/08) e pertanto rientra nella tipologia dei contratti pluriflusso perciò i differenziali maturati nel corso dell'esercizio figurano tra gli interessi passivi.

Liquidazione differenziali anno 2015:

02/02/2015

Piacenza Infrastrutture SpA riceve 0,306 (tasso)(*) euribor 6 mesi

Cariparma Crédit Agricole riceve 4,18 (tasso)

03/08/2015

Piacenza Infrastrutture SpA riceve 0,132 (tasso)(*) euribor 6 mesi

Cariparma Crédit Agricole riceve 4,18 (tasso)

Totale differenziale anno 2015 € 343.136

(*) rilevato all'inizio del semestre (2 gg.lavorativi precedenti), cui sommare lo spread sul mutuo (0,80%)

Il tasso applicato sul mutuo in oggetto risulta quindi essere comunque del 4,98% anche se i tassi dovessero salire oltre tale limite.

RENDICONTO FINANZIARIO

Considerata la realtà aziendale, l'attività svolta dalla società e tenuto altresì conto degli ordinari accadimenti di gestione, l'Organo Amministrativo ritiene che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, unitamente alla presente Nota Integrativa, forniscano in modo veritiero, corretto, completo ed esaustivo le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società.

Nota Integrativa parte finale

La società chiude l'esercizio in commento, con un utile pari ad Euro 313.570.

La gestione caratteristica presenta un risultato pari a Euro 977.073, in leggero rialzo rispetto all'esercizio precedente; questo deriva dal tentativo di razionalizzare al meglio i costi operativi, così come è stato previsto in Assemblea dei Soci ed in particolare in seguito alla redazione da parte del Comune di Piacenza, in qualità di socio di maggioranza, del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate.

Di conseguenza, la società ha deciso, anche per l'esercizio 2015, di partecipare alla promozione del Festival del Diritto (come previsto anche dall'art. 3 dello Statuto di Piacenza Infrastrutture), ma con un importo inferiore a quello del 2014. Anche il compenso dell'Amministratore Unico previsto per il 2015, è leggermente diminuito rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Si rende necessario sottolineare, che la società, nel corso dell'esercizio 2015, in base alle indicazioni previste dalla legge di stabilità e dal Piano Operativo di razionalizzazione, ha avviato le pratiche per la definizione di uno studio di fattibilità, al fine di valutare la possibilità di aggregazione con altri enti quali il Consorzio Valnure e il Consorzio Valdarda;

si è inoltre attivata, con gli organi competenti di Cariparma – Crédit Agricole – presso cui era stato contratto il finanziamento per l'acquisto delle reti e degli impianti afferenti al servizio idrico integrato di Piacenza, per potere valutare la possibilità di ricontrattare, a condizioni più favorevoli, lo strumento derivato attivato a copertura del mutuo a tasso variabile

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si registra una diminuzione degli interessi passivi su mutuo/derivato, per un totale di Euro 14.134, che è anche conseguenza della flessione percentuale dei tassi sugli interessi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

alla luce di quanto esposto, Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2015, nelle risultanze esposte.

Propongo di destinare l'utile di esercizio di Euro 313.570,04 come segue:

- quanto a Euro 15.678,50 pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
- quanto a Euro 297.891,54 a nuovo.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili e redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis e senza redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c. sono contenute nella presente Nota.

Piacenza, 4 Aprile 2016
L'AMMINISTRATORE UNICO
FIRMATO
Mauro Rai

Il sottoscritto Dott./Rag. MONTANARI GERMANO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A

Sede: Piacenza, Piazza Mercanti 2

Capitale sociale euro 20.800.000 i.v.

Codice fiscale n. 01429460338

Iscritta al Registro Imprese di Piacenza al n. 01429460338

Iscritta al Repertorio Economico Amministrativo al n. 161575

Ufficio di Piacenza

VERBALE DI ASSEMBLEA

Il giorno **27 aprile 2016** alle ore 12.00 in Piacenza, presso la sede sociale in Piazzetta Mercanti, 2 – sede del Comune di Piacenza - si è riunita l'Assemblea dei Soci della società "Piacenza Infrastrutture S.p.A." per discutere e deliberare, in sede ordinaria, sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione dell'Amministratore Unico;
2. Piano Operativo;
3. Presentazione delle risultanze contabili e del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015 e conseguenti deliberazioni di legge.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'Amministratore Unico Signor Mauro Rai, il quale, dopo aver constatato e fatto constatare che:

- è presente il 59,9802% del capitale sociale così rappresentato :
 - Comune di Piacenza portatore di n. 12.060.007 azioni del valore di 1 (uno) euro cad. relative ad una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 57,9808% rappresentato a mezzo delega semplice da conservarsi agli atti sociali dall'Assessore Dr Francesco Timpano;
 - Consorzio Ambientale Pedemontano portatore di n. 415.876 azioni del valore di 1 (uno) euro cad. relative ad una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 1,9994% rappresentato a mezzo delega semplice da conservarsi agli atti sociali dal liquidatore Dr Luigi Anceschi;
- Oltre ad esso Amministratore Unico è presente il Collegio Sindacale in persona dei Signori: Marcellina Anselmi, Federica Soncini ed Armando Granelli;
- la presente assemblea risulta regolarmente convocata come da nota prot. gen. n. 14 dell'11 aprile 2016;
- tutti gli intervenuti si dichiarano edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Amministratore Unico/Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul citato ordine del giorno.

L'Amministratore Unico/Presidente dell'Assemblea quindi, con il consenso dell'Assemblea, chiama a fungere da Segretario il Dr Fabrizio Bongiorno, Dirigente del

Comune di Piacenza.

Viene invitata a partecipare la Dr.ssa Benedetta Ferrari, dipendente di Iren Spa.

* * * * *

Si passa all'esame del **primo punto** all'ordine del giorno ad oggetto "**Relazione dell'Amministratore Unico**".

L'Amministratore Unico presenta ed illustra la relazione sull'attività svolta sulla base del mandato ricevuto dall'Assemblea del 30 aprile 2014.

Detta relazione, distribuita ai presenti viene acquisita agli atti aziendali.

In particolare l'Amministratore Unico ricorda che l'Assemblea dei Soci dello scorso anno aveva dato mandato all'Amministratore Unico di procedere su due chiare linee operative così sintetizzabili:

- Preso atto della volontà di Piacenza Infrastrutture e dei Consorzi Valdarda e Valnure operanti sul territorio provinciale, di verificare sul piano legislativo-normativo ed economico-finanziario se sussistevano le condizioni per costituire un soggetto unico nuovo operante su scale provinciale nell'ambito del settore idrico-integrato. Per dar corso a questa verifica si è provveduto ad individuare il soggetto deputato a valutare un piano di fattibilità teso a raggiungere l'obiettivo sopra richiamato. Tale soggetto è stato individuato nello studio del Prof. Donato Madaro con sede in Via Alcide De Gasperi 1 – 83100 Avellino, con il quale si sono tenuti due incontri di approfondimento durante i quali sono stati consegnati tutti gli elementi conoscitivi in grado di agevolare il lavoro di indagine e verifica – dati prodotti da Piacenza Infrastrutture e dai Consorzi Valdarda e Valnure. Si comunica che un ulteriore colloquio telefonico con il Prof. Madaro è avvenuto il giorno 21 aprile, mentre un nuovo confronto avrà luogo entro la prima decade di maggio. Il Prof. Madaro si è impegnato a produrre una richiesta di proroga per consegnare il lavoro di analisi e di una eventuale proposta di carattere operativo.
- Apertura di un tavolo di confronto con l'Istituto di Credito Cariparma teso alla verifica di una ricontrattazione del derivato facente parte integrante del mutuo a suo tempo contratto da Piacenza Infrastrutture con tale Istituto. In merito sono stati tenuti due incontri con dirigenti e funzionari del medesimo Gruppo tesi ad approfondire tale problematica. Il 20 aprile l'Istituto di Credito Cariparma nella persona della Dr.ssa Passafonti ha provveduto a recapitare a Piacenza Infrastrutture una nota di sintesi dalla quale si evince che Cariparma si dichiara disponibile a rifinanziare il prestito, attraverso un nuovo mutuo chirografaro per l'importo attuale di 8,02 milioni (residuo finanziamento in corso) a cui occorre aggiungere il valore del MtM del derivato di circa 2,8 milioni mantenendo inalterata la stessa durata della scadenza del mutuo al 2035, applicando per quanto possibile le condizioni in corso, garantendo così una

rata analoga all'attuale. Sulla base di questa ultima comunicazione sarà necessario un ulteriore nuovo incontro per definire in via definitiva la sussistenza di una positiva rinegoziazione del derivato. Tale incontro, ancora da fissare, potrà aver luogo in tempi brevi.

L'Amministratore Unico comunica infine all'Assemblea che come da informazioni attinte dal Direttore generale di Ireti SpA, Ing. Eugenio Bertolini, l'ammontare del fondo di ripristino di beni terzi alla data del 31 dicembre 2015 risultava essere di circa 11.150.000 euro.

Segue una breve discussione al termine della quale l'Assemblea dei Soci prende atto.

* * * * *

Si passa all'esame del **secondo punto** all'ordine del giorno ad oggetto "**Piano operativo**".

Sul presente argomento l'Amministratore Unico, rimanda a quanto relazionato al precedente punto 1).

L'Assemblea prende atto.

* * * * *

Si passa all'esame del **terzo punto** all'ordine del giorno ad oggetto "**Presentazione delle risultanze contabili e del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015 e conseguenti deliberazioni di legge**".

L'Amministratore Unico/Presidente dell'Assemblea procede, con l'ausilio della Dr.ssa Ferrari, all'esame dello schema di Bilancio redatto in forma abbreviata ai sensi ex art. 2435 bis del Codice Civile e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che viene allegato al presente verbale sotto la lettera A), illustrando gli elementi principali dello "Stato Patrimoniale", del "Conto Economico" e della "Nota Integrativa", fornendo agli interessati i necessari chiarimenti.

L'Amministratore Unico/Presidente dell'Assemblea invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a procedere alla lettura della "Relazione del Collegio Sindacale" fornendo agli interessati i necessari chiarimenti.

L'Amministratore Unico/Presidente dell'Assemblea propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 313.570,04= come segue:

- quanto ad euro 15.678,50= pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto ad euro 297.891,54= a nuovo.

L'Amministratore Unico/Presidente dell'Assemblea apre la discussione, fornisce spiegazioni e chiarimenti a chi ne fa richiesta.

Il Rappresentante del Socio Comune di Piacenza comunica la richiesta che è pervenuta, da parte del Comitato Promotore del "Festival del Diritto", di contribuire alla

promozione dell'evento per la settima edizione, l'anno 2016, così come avvenuto nelle passate edizioni.

Tale richiesta è coerente con l'oggetto sociale - art. 3 dello Statuto che prevede "...la Società può concorrere alla promozione e alla realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli enti promotori per lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio di Piacenza e delle aree limitrofe, anche ai sensi dell'art. 120 del T.U.E.L.". e sostenibile dalla gestione ordinaria del bilancio della società.

Tale richiesta dovrà essere valutata dall'Amministratore Unico sulla base delle disponibilità economiche della società anche in relazione alle necessità future di liquidità per la corresponsione delle rate del mutuo in essere.

L'Amministratore Unico/Presidente dell'Assemblea pone infine in approvazione il Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2015.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

eseguite le opportune verifiche, preso atto della "Relazione del Collegio Sindacale", conformemente alla proposta dell'Amministratore Unico, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in forma abbreviata ai sensi ex art. 2435 bis del Codice Civile nello schema sottoposto dall'Amministratore Unico e distinto in, "Stato Patrimoniale", "Conto Economico", e "Nota Integrativa", (così come distribuito ai presenti ed allegato al presente verbale);
- di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, per le motivazioni di cui alla premessa, pari ad euro 313.570,04= come segue:
 - quanto ad euro 15.678,50= pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
 - quanto ad euro 297.891,54= a nuovo;
- di approvare l'operato dell'Amministratore Unico per la gestione dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 e di liberarlo da ogni responsabilità per la gestione medesima;
- di delegare l'Amministratore Unico ad aderire alla richiesta di contributo del Comitato del "Festival del Diritto" per un importo congruo con l'attuale situazione economico-finanziaria dell'Azienda da ritenersi in linea con quanto deliberato nell'anno precedente, sulla base delle disponibilità economiche della società.

* * * * *

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo più la parola, l'Amministratore Unico/Presidente dell'Assemblea ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 13.30.

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

Il Presidente dell'Assemblea/Amministratore Unico

Firmato

firmato

(Fabrizio Bongiorno)

(Mauro Rai)

Il sottoscritto Dott./Rag. MONTANARI GERMANO , ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di PIACENZA - PC: aut. n. 7539 del 14.02.2001